



CONFALP BERGAMO
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bergamo, 11 novembre 2022

**Nuovi dati sulla crisi del comparto lattiero
Bolis (Confai Bergamo): "Margini di guadagno azzerati per gli allevamenti da latte. Si rischia una contrazione della produzione".**

"I nuovi dati sui costi di produzione diffusi recentemente da Ismea, così come dall'Osservatorio del mercato del latte della Commissione Europea, mostrano una zootecnia in grave difficoltà in cui i margini di guadagno si sono ormai di fatto azzerati": è quanto ha dichiarato **Leonardo Bolis**, presidente di Confai Bergamo e Confai Lombardia, commentando gli ultimi report sull'andamento del comparto lattiero in Italia e in Europa.

Secondo l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo e Agroalimentare, per un allevamento lombardo standard con dimensioni comprese tra i 100 e i 250 capi da latte, produrre 100 litri di latte costa oggi circa 51 euro, che si incrementano a 53 euro nel caso di latte destinato alla produzione di formaggi Dop. "Se consideriamo un prezzo medio del latte alla stalla di circa 53-55 euro per 100 litri di latte - osserva il segretario provinciale di Confai Bergamo, **Enzo Cattaneo** - possiamo facilmente renderci conto che la maggior parte delle aziende zootecniche della nostra provincia e, più in generale, della Lombardia, rischia di avere una gestione con segno negativo di fronte a qualsiasi minima fluttuazione nei prezzi dei fattori di produzione".

Nei primi nove mesi di quest'anno, infatti, il costo dei mangimi è aumentato in media del 35%, secondo l'indice dei prezzi delle materie prime elaborato periodicamente da Ismea, mentre l'incremento dei costi energetici a carico degli allevamenti ha fatto segnare un +70% nello stesso periodo di riferimento. Per queste ragioni, secondo vari esperti del settore, si starebbe delineando una tendenza degli allevatori a frenare la produzione nel medio periodo, ad esempio modificando la razione alimentare dei bovini, al fine di contenere l'incidenza del costo totale dell'alimentazione animale e ridurre le perdite.

